

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta del giorno martedì 22 Gennaio 2013****Ore 10:15***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Raimondo Pasquino**

PRESIDENTE PASQUINO: Consiglieri, prendete posto. La seduta è aperta. Procediamo all'appello.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASSENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	ASSENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE

CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESENTI n. 25

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 25, il numero legale c'è, possiamo procedere. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Esposito Luigi, Verneti Francesco e Zimbaldi Luigi.

Abbiamo l'approvazione del verbale della seduta del 10/12, il verbale è stato inviato a tutti i gruppi consiliari, ai fini della lettura e della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri, che, peraltro, non risultano pervenuti a questa Presidenza.

Ricordo, inoltre, che nel corso della seduta del 10/12 è stata approvata la delibera concernente l'approvazione del regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli

Ricordiamo che c'è stata l'approvazione di tanti ordini del giorno e nella redazione del provvedimento sono stati riscontrati da parte degli uffici alcune incongruenze che di seguito io voglio elencare: l'emendamento 15 all'art. 4 rappresenta una sostanziale duplicazione dell'emendamento numero 14 e detto emendamento 15 risulta restrittivo delle forme di pubblicità previste dall'emendamento numero 14, che pertanto prevale; l'emendamento numero 31 all'art. 6 riporta erroneamente la seguente dicitura: art. 6 comma c) al posto di comma a); l'emendamento numero 30 elimina l'art. 5 e con

l'emendamento numero 32 vengono apportare delle modifiche all'articolo soppresso, in applicazione a quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale prevale l'emendamento soppressivo. All'emendamento numero 39 all'art. 8, il Consigliere Palmieri ha fatto pervenire a questa Presidenza una rettifica, precisando che nella predisposizione di detto emendamento risulta scritto "emendare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'art. 7" invece che "emendare l'atto in questione, sopprimendo i commi dell'art. 8". L'emendamento numero 44 all'art. 10 è già contenuto nell'emendamento numero 43 in precedenza approvato. L'emendamento 45 all'art. 10 elimina i commi 2 e 3 e modifica il comma 1. L'emendamento numero 46 all'art. 10 è superato, riferendosi a dei commi già soppressi in precedenza. L'emendamento numero 51, devo leggere, perché questo fa parte del processo verbale, Consigliere Fiola, l'emendamento numero 51 all'art. 12 è configgente con l'emendamento numero 50 e prevale l'emendamento numero 50 atteso che l'emendamento numero 51 disciplina la materia oggetto dell'articolo in maniera meno puntuale.

L'emendamento 52 all'art. 12 è superato, perché è uguale all'emendamento 50. Gli emendamenti 54 e 55 all'art. 12 sono identici ed entrambi integrativi della casistica prevista dal già citato art. 12, prevale l'emendamento numero 55, essendo aggiuntivo della lettera F al testo originale.

L'emendamento 56 all'art. 13 è in contrasto con l'emendamento numero 57, a norma di regolamento vengono votati prioritariamente gli emendamenti interamente soppressivi, poi quelli parzialmente soppressivi e quindi quelli modificativi ed infine quelli aggiuntivi. Nel caso in specie, in relazione all'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 13, l'inosservanza del piano di rateizzo implicherà la risoluzione automatica del rapporto giuridico e si è votato prima l'emendamento integrativo con l'introduzione della parola "recidiva" e successivamente l'emendamento interamente soppressivo del periodo in considerazione.

Pertanto, a norma di regolamento, prevale l'emendamento interamente soppressivo numero 57, l'emendamento numero 63 all'art. 17 è in conflitto con l'emendamento n. 65, che riproduce lo stesso procedimento introdotto in modo più ampio con l'emendamento 63 con la sola differenza temporale dei giorni sessanta, al posto di giorni trenta.

Pertanto, pongo in votazione il suddetto processo verbale con le precisazioni lette, ritenendolo per letto e condiviso.

CONSIGLIERE FIOLA: Chiedo di intervenire per dichiarazione di voto a questo punto qua o per ordine dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, voglio rammentare che l'Assessore quando fu approvato questo provvedimento, accortosi che non era stato in grado di gestire bene la seduta e il provvedimento che lui stesso aveva portato in Consiglio per l'approvazione, disse: noi lo riportiamo in Consiglio Comunale perché ci sono delle incongruenze...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Fiola, stavo completando, nel senso che...

CONSIGLIERE FIOLA: ...quindi non è che noi oggi approviamo.

PRESIDENTE PASQUINO: Lo approviamo, però lo riportiamo come testo coordinato preparato dalla Presidenza, che sarà dato alle Commissioni e all'Assessore, al Collegio dei Revisori, per farne un testo definitivo che sarà riportato come proposta del Consiglio in aula.

Lo riporteremo ...

CONSIGLIERE FIOLA: La modifica, quindi a quel provvedimento sarà oggetto di un nuovo Consiglio per l'approvazione, benissimo!

PRESIDENTE PASQUINO: Ripeto, noi abbiamo il testo integrale con le precisazioni e quindi con le contraddizioni che ci sono nel verbale, nel senso che abbiamo fatto una procedura che lo stesso Assessore sapeva essere carente per il fatto che abbiamo portato tanti emendamenti senza passaggi ulteriori.

Dico che sarà questo testo coordinato dalla Presidenza, portato in Commissione e all'attenzione dell'Assessore e diventerà una proposta al Consiglio, che non modifica la sostanza di quello che abbiamo approvato, quindi non ci sarà una riproposizione modificando quello che abbiamo approvato, ma il Consiglio ha la possibilità assieme all'Assessore, di sposare quelle che sono state incongruenze, discrasie rispetto al testo originario con gli emendamenti dell'aula.

Metto in votazione la delibera del 10/12. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Contrari Moretto, Borriello Antonio, Zimbaldi e Fiola. Chi è astenuto? Astenuti Attanasio e Santoro. Il processo verbale è approvato a maggioranza.

Per quanto riguarda l'art. 37 chiede di intervenire il Consigliere Fiola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FIOLA: Grazie Presidente.

Approfitto che c'è l'Assessore al Commercio Marco Esposito per intervenire sulla questione dei baretti e l'idea di metterli sul lungomare.

Ho letto un articolo sul Mattino che diceva meglio a Vigliena, direi addirittura forse meglio a Ponticelli, Barra, andiamo a rivitalizzare quelle periferie che non riescono a venire fuori.

Ormai il lungomare, come dice questa Maggioranza che è recuperato e dà un'altra immagine alla città, cosa che non mi risulta che sia i residenti che i commercianti siano contenti di questo.

L'Assessore Donati annunciava l'installazione di quattro postazioni telematiche, io lo dissi nello scorso Consiglio, che appena ci sarebbero state le installazioni telematiche per il controllo delle auto, sarebbe iniziato, perché voi sapete che per il referendum abrogativo ci sono dei tempi e quindi va presentato entro settembre, quindi appena ci sarà materialmente l'installazione dei varchi telematici, inizierà la raccolta delle firme per l'abrogazione delle ZTL, a questo punto non solo su Via Partenope, ma anche nelle altre città di Napoli, quindi con la speranza che poi si possa applicare questa democrazia partecipata, che ogni tanto questa Maggioranza va annunciando e non applica mai.

Chiedo all'Assessore Esposito, anche se l'Assessore dice nella sua intervista che è una cosa un po' complicata, che non è semplice, però prima ancora di ragionare su Via Partenope, vedere ci sono parte di periferie morte, che non riescono a vitalizzarsi, quindi mettere cinquanta o cento baretti in quella zona, significa poter spostare un po' di gioventù e quindi di rendere vivibile quelle periferie che ogni tanto tutti annunciano di

voler recuperare, ma non si fa mai niente in tal senso.

Penso che, noi daremo un grosso contributo se l'Amministrazione è intenzionata a recuperare queste periferie ormai morte, che nessun Amministrazione fino ad oggi è riuscita a rivitalizzare.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Fiola.

La parola adesso al Consigliere Iannello Carlo.

CONSIGLIERE IANNELLO: Grazie Presidente.

Faccio quest'art. 37, perché ho appreso ieri sera dell'esistenza di un convegno, pare organizzato dal Comune di Napoli, perché c'è il logo del Comune di Napoli, dall'Assessore Sodano, perché c'è scritto Assessorato all'Ambiente, quindi immagino che sia l'Assessore Sodano fra gli organizzatori, dalla Vicepresidenza del Consiglio Comunale, dalla Commissione Consiliare Ambiente, quindi qualcosa di assolutamente istituzionale ai massimi vertici dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale.

Il convegno ha il titolo "Ambiente, pace, geotermia, sviluppo, lavoro", ci mancano solo sport e religioni, così abbiamo completato tutto lo scibile umano.

Al convegno partecipano i maggiori esporti nazionali ed internazionali sullo sviluppo energetico, Avvocato Elena Coccia, Dottor Antonio Luongo, mi congratulo per la laurea, Fulvio Frezza, congratulazioni, Dottor Marco Russo, congratulazioni anche al Dottor Marco Russo tra i maggiori esperti nazionali e internazionali, manca la Federico II, c'è solo l'Università Partenope che è una giovanissima università, la quale in Ingegneria speriamo che acquisirà una grande tradizione per onorare gli studi scientifici, ingegneristici e vulcanologici della città di Napoli, ma la grande tradizione, lei mi insegna Preside e Magnifico Rettore, oltre che Presidente del Consiglio Comunale e della Federico II, nonché della gemmazione della Federico II, che è la Seconda Università degli Studi di Napoli, che sono completamente assenti dal convegno.

Il convegno intanto è introdotto da un ricercatore dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il qualche ci dà obiettivi e risultati dei Campi Flegrei di drilling project.

Adesso vorrei capire l'Amministrazione Comunale ha deciso che si deve fare la geotermia, che si devono bucare fino a 3800 metri i Campi Flegrei nella zona di Bagnoli, che quella è la sede per un impianto misto di geotermia, solare e biomasse, che quindi i suoli di Bagnoli debbono essere così valorizzati, perché l'opinione pubblica internazionale saprà che nel vulcano più pericoloso del mondo, dove c'è il maggiore rischio vulcanico al mondo, noi facciamo un drilling project conestato dai maggiori esperti internazionali, come il Dottor Marco Russo, come il Dottor Fulvio Frezza, come il Dottor Antonio Luongo, oppure l'Amministrazione Comunale è stata presa in un agguato e quindi non c'entra niente l'assessorato e quindi non è l'assessorato che ha messo la paternità su questo progetto che è contestato dalla popolazione, che è contestato dalla parte più qualificata della comunità scientifica nazionale ed internazionale, perché professori che vanno in tutto il mondo e sono professori di importanza internazionale ridono su questo progetto e sulla qualità scientifica di questo progetto e non me ne voglia il Presidente Pasquino, se nella sua qualità di ingegnere, anche lui espresso in una conversazione che non posso ritenere riservata, data la carica che ritiene, delle perplessità dal punto di vista scientifico, dato che il magnifico Presidente Pasquino è anche un

importantissimo professore di ingegneria.

Vorrei capire è uno scherzo, stavamo su Scherzi a parte, è stato un agguato teso nei confronti, come io spero dell'Amministrazione Comunale, oppure l'Amministrazione Comunale ha deciso che questo deve essere il futuro dell'area di Bagnoli, allora ce lo faccia sapere, così noi poi rispetto a questa decisione diciamo se siamo a favore o se siamo contro. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Chiede di intervenire il Consigliere Attanasio Carmine del Gruppo Misto – Verdi, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Volevo parlare di Via Caracciolo, però ritengo quella del Consigliere Iannello una caduta di stile, rispetto al convegno che c'è stato ieri.

Non si può certamente stigmatizzare i colleghi perché non hanno una qualifica, cioè veramente mi sembra che in questo Consiglio Comunale siamo arrivati ad un livello troppo basso e lo dico io che sono andato a dare un'occhiata e mi è sembrato che gli interventi fossero comunque di un certo livello.

Ho trovato molto interessante quello del vulcanologo che è intervenuto, però Consigliere mi faccia intervenire, come lei ha inteso offendere i Consiglieri con i modi con cui ha espresso il suo parere...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio era solo un ...non ho ravvisato gli estremi di un'offesa.

CONSIGLIERE ATTANASIO: ...rimarcare il fatto che qualcuno non abbia la laurea per me è un'offesa ai Consiglieri che sono intervenuti.

Se si vuole fare la polemica politica va bene, è di merito, però nei fatti quella era una manifestazione organizzata da una parte di Consiglieri Comunali, anche da Elena Coccia che è intervenuta per prima ieri a quella riunione, non mi sembra opportuno che in aula consiliare, anche in una diretta televisiva, si possano dire certe cose.

I Consiglieri sono eletti e hanno la libertà di poter organizzare convegni, se poi siano di qualità o meno è una cosa che si può dire, ma certamente non si può entrare nel merito degli incarichi, delle cariche dei singoli Consiglieri, che al di là della laurea, potrebbero avere un'esperienza maggiore rispetto a persone che hanno le lauree comprate e che magari non capiscono un tubo delle cose che fanno.

Prego i Consiglieri quando intervengono di avere rispetto degli eletti del popolo. Volevo intervenire, invece sulla questione di Via Caracciolo che sapete mi sta a cuore, anche rispetto a quello che sta accadendo, alle proteste che puntualmente sono avvenute in quell'area, al problema dell'inquinamento che attanaglia la Riviera di Chiaia e altre strade limitrofe, nonché Corso Vittorio Emanuele e anche la tangenziale, che è aumentato da quando è chiusa la mattina Via Caracciolo, praticamente le percorrenze di almeno 30 mila utenti ogni giorno.

Vi ricordo che erano all'incirca 300 mila, stiamo attorno ai 330 mila, 350 mila, le code che iniziavano la mattina ai Camaldoli, adesso cominciano a Fuorigrotta e quindi sostanzialmente c'è stata una prova dell'aumento dei flussi di traffico in altre zone.

La ZTL va bene, ma se si avesse avuto il coraggio di farla H24, oppure tutta la giornata, fare una ZTL di quattro, cinque ore per creare solo problemi e per non farla nei fatti,

perché non c'è un beneficio sotto il profilo ambientale della pedonalizzazione che noi tutti come Consiglio Comunale abbiamo voluto in quell'area.

Ci sono dei problemi, l'Amministrazione dovrebbe un attimo riflettere rispetto a quello che si legge tutti i giorni sui quotidiani, perché bisogna anche ascoltare i cittadini che in piccola parte hanno protestato, solo perché ritengo sia stata una giornata lavorativa, forse, evidentemente la protesta era ancora più grossa, ma bisogna ascoltare chi protesta, ma tra quelle persone che protestavano, c'erano anche persone che ragionano e che chiedono solo delle modifiche, molti non vogliono che si ritorni indietro, ma non bisogna ritornare indietro, come ho detto nel mio precedente intervento, con l'appello al Sindaco di mantenere l'isola pedonale di Via Caracciolo, ma benedetto iddio quell'isola pedonale di Via Caracciolo deve essere riempita di contenuti, non solamente con cose occasionali, ma bisogna pianificare lo sviluppo di questa città, bisogna pensare prima di agire, bisogna comprendere i danni che può provocare un provvedimento improvviso senza uno studio di flussi di traffico, bisogna comprendere come si fa a far capire alla gente della grande occasione che sta dando quella strada.

Ritengo che e l'ho detto nel mio intervento già nel mese di luglio quando abbiamo discusso dell'isola di Via Caracciolo, quando si annunciava questo piano delle problematiche che sarebbero sorte di estate con l'asfalto bollente, di inverno con la pioggia e sappiamo bene che in quella strada dal lunedì al venerdì non c'è nessuno, non ci cammina nessuno.

Se ha portato qualche problema, bisognava intervenire e capire cosa si può fare. Ritengo che ancora oggi possiamo recuperare e l'ho detto l'altra volta, stabilendo una ZTL H24 a targhe alterne da Via Acton fino a Piazza Sannazzaro, è l'unico modo per dimezzare immediatamente i flussi di traffico, per far venire meno le proteste, per non creare danni agli esercenti che ci sono in zona, perché chi vuole andare a spendere ci va nel giorno in cui la targa ti fa camminare, quindi non ci sarebbe nessun tipo di problema per i ristoratori e per i commercianti.

Voglio segnalare quello che avviene, lì c'era comunque una clientela che arrivava dalla Provincia e che non arriva più, una clientela che arrivava lì a spendere nei negozi di Chiaia e che non arriva più, perché ci sono dei problemi.

Nei fatti con una ZTL a targhe alterne, si consentirebbe alle persone di arrivare anche a determinati giorni, si andrebbe a sviluppare il car pooling, perché chi non può camminare in quella giornata, chi abita a Posillipo può organizzarsi con altre persone che vanno a lavorare. Bisogna fare in modo che certi progetti, penso per quale motivo e lo ripeto, l'ho detto l'altra volta, non si è pensato a migliorare i collegamenti, perché se si fa una ZTL, se si dice alla gente di andare a piedi, bisogna creare anche la possibilità di poter prendere i mezzi pubblici e di non restare imbottigliati nel traffico, perché si chiedeva una corsia o due corsie in Viale Dohrn fino a Piazza Vittoria?

Perché in pratica avremmo consentito di utilizzare le due corsie che stanno alla Riviera di Chiaia per i mezzi di soccorso, per i mezzi pubblici, per i taxi, quindi nei fatti avremmo creato una vera ZTL, dove la gente può girare con i mezzi pubblici e arrivare dove deve arrivare e sono diciotto anni che cerchiamo di pedonalizzare Via Caracciolo, lo abbiamo fatto in piccolo negli anni passati, ma tutti quanti, anche nei Consigli Comunali che si sono succeduti, abbiamo convenuto che bisognava aspettare la realizzazione della Linea 6, perché quando ci sarà la Linea 6 che farà interscambio a Piazza Municipio con la Linea 1, in pratica avremmo un anello che collegherà tutta la città ed in pratica sarà inutile

andare a Via Caracciolo utilizzando l'auto o utilizzando altri mezzi.

Avremo la metropolitana, come avremo spero anche i tram per poterci arrivare, mezzi non inquinanti, però al momento c'è un problema e l'Amministrazione deve fare in modo, senza fissarsi sulle cose che si sono fatte, perché se è stato sperimentato, è stato dimostrato che sta portando dei problemi di inquinamento e soprattutto nella Galleria Vittoria, dove la sera le macchine si bloccano, la gente non può respirare, chi si sente male non può uscire dall'auto.

Andate a vedere quello che accade con il traffico che c'è lì della Galleria Vittoria, una galleria non a norme, lo abbiamo detto più volte.

Questa Amministrazione ha fatto un'ottima cosa pedonalizzando, forse se non ci fosse stato il coraggio di questa Amministrazione e del Sindaco, noi non avremmo mai avuto il lungomare pedonalizzato che è una grande occasione, ma organizziamoci, mettiamo un punto di partenza delle barche che portano a visitare la costa di Posillipo, facciamo in modo che ci sia un attrattore continuo in quell'area, per dimostrare quanto è importante per la città di Napoli.

Questo è l'ennesimo appello che rivolgo, la questione la possiamo risolvere immediatamente con la ZTL H24 a targhe alterne, per dimezzare i flussi di traffico in zona, per dimezzare l'inquinamento, per avere i collegamenti dei mezzi pubblici più veloci, quindi io ritengo che una buona Amministrazione se si rende conto che c'è una parte della città che contesta un provvedimento, senza tornare indietro può anche sperimentare un qualcosa di diverso, che possa consentire di fare in modo che quell'area veramente sia una ricchezza per la città da Piazza Vittoria, Via Partenope si può già partire con i lavori, perché è chiaro che quella zona dove ci sono i famosi baretti, che già ci sono lì, può tranquillamente essere già sottoposta ad un provvedimento di riqualificazione eliminando la sede stradale.

Cominciamo da Via Partenope, poi sull'altra parte da Piazza Vittoria e Mergellina facciamo delle riflessioni, perché c'è ancora tempo per fare delle riflessioni, il segnale può essere dato e allora io prego il Vicesindaco che è presente in aula, non c'è il Sindaco, di aprire un ragionamento rispetto alla possibilità di fare qualcosa nell'immediato, senza ritornare indietro nelle decisioni assunte, che sono decisioni assunte da tutto il Consiglio Comunale che ha chiesto un'isola pedonale tre mesi prima che si svolgesse la Coppa America.

Ritengo, quindi, che un ragionamento, al di là delle antipatie e le simpatie di chi fa la proposta, di chi non la fa, ragioniamo un attimo con i tecnici, ma con i tecnici veri, perché ce ne è qualcuno falso, intrufolato, che ha sempre le stesse idee e cerca di imporle in determinati settori che io conosco bene, allora facciamo in modo che le riflessioni dei Consiglieri, di quelli che amano questa città e vogliono...

Ho superato il tempo, a questo punto chiudo, tanto penso di essere stato abbastanza chiaro. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Attanasio.

La parola adesso al Consigliere Moxedano, Capogruppo dell'IDV.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Grazie Presidente.

Credo che, sia inopportuno e indelicato utilizzare l'art. 37 non per discutere o per mettere all'attenzione della Giunta e del Consiglio questioni o problemi che attanagliano la città e che possono essere all'attenzione dell'aula e dell'Amministrazione, ma utilizzare questa

norma regolamentare per offendere e per mettere in discussione un'iniziativa intrapresa da un gruppo di Consiglieri.

Abbi almeno l'educazione di ascoltare, come ti ho ascoltato attentamente, caro Consigliere Iannello, abbia l'educazione di ascoltare, non puoi offendere e poi prendi sotto ad un braccio, è inopportuno anche questo atteggiamento, è indelicato.

Non può offendere un Consigliere e poi lo prendi sotto al braccio, è indelicato, è indelicato!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MOXEDANO: Le dico caro Dottor Iannello, perché tu hai la laurea, come hai le azioni di Mediaset, ti dico con molta chiarezza della inopportunità e dell'indicatezza nei confronti dei colleghi Consiglieri, perché si può entrare nel merito e si può essere d'accordo o meno su una proposta o su un'idea, ed è legittimo, è legittimo da parte tua essere d'accordo o meno su una proposta, come hai sempre fatto ed io ti ho sempre ascoltato e ti ho sempre riconosciuto una tua onestà intellettuale, ma non è consentito, non è consentito in questa aula.

È per la prima volta che un Consigliere mette in discussione un'iniziativa intrapresa da un altro gruppo di Consiglieri, da altri colleghi.

Al convegno di ieri non ho partecipato, non so di cosa si sia trattato, l'ho letto sulla stampa, ho letto sulla stampa che è stata fatta una proposta, c'è un'idea sull'energia alternativa, si può essere d'accordo o meno, non è ancora una decisione dell'Amministrazione, non c'è all'attenzione dell'aula nessuna decisione dell'Amministrazione, ma può anche diventare una decisione dell'Amministrazione, ascoltando e convincendosi su un'idea progettuale, è legittimo ed è sacrosanto e non è ammissibile da parte di nessuno mettere in discussione e limitare la libertà di ogni singolo Consigliere.

Caro Iannello non ti è consentito! Non ti è consentito la limitazione della libertà da parte dei Consiglieri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MOXEDANO: Tu sei anche scostumato! Tu non hai mai avuto senso istituzionale, tu probabilmente...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Moxedano, si rivolga alla Presidenza per favore. Per favore, ho già richiamato il Consigliere Iannello.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Quando una persona interrompe e interrompe anche con la vivacità del Consigliere Iannello, è la dimostrazione che è povera di argomentazioni, è povero di argomentazioni.

Ribadisco solo in questa aula e lo ribadisco a lei Presidente, il rispetto della libertà e delle prerogative di ogni singolo Consigliere di Centrosinistra o di Centrodestra, libertà piena, non esiste che con gli interventi e con l'utilizzo di una dicitura probabilmente inappropriata, si tenda di infangare e di limitare la libertà dei singoli Consiglieri, questo non è ammissibile a nessuno!

Pertanto invito il Consigliere Iannello a maggiore rispetto verso l'aula e verso i suoi colleghi, a maggiore rispetto per quello che ognuno può esprimere, quello che ognuno può esprimere.

Ci sono anche cittadini in Italia che con la quinta elementare, senza laurea e senza nessun titolo di studio hanno fatto e hanno contribuito alla storia in Italia e hanno contribuito alla storia della nostra città, pertanto il Consigliere Iannello debba avere rispetto anche di questo, lo sforzo, cortesemente un po' di acqua.

PRESIDENTE PASQUINO: Solo per sdrammatizzare, vorrei ricordare al Consigliere Iannello, Consigliere, che si raggiunge il più alto grado del ruolo universitario anche senza laurea, quindi in questo senso lei ha ecceduto un po'.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Presidente, a fine seduta per fatto personale, applichiamo il regolamento cortesemente.

CONSIGLIERE IANNELLO: Il Presidente è discrezionalmente libero.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Cortesemente applichiamo il regolamento.

CONSIGLIERE IANNELLO: Per fatto personale devo rispondere a Moxedano, perché mi ha chiamato in causa più volte.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Certamente si può rispondere per fatto personale, è legittimo!

CONSIGLIERE IANNELLO: Posso rispondere?

CONSIGLIERE MOXEDANO: Nell'applicazione del regolamento si interviene a fine seduta come è previsto dal regolamento.
Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: A fine seduta, per favore facciamo finire, per favore Consigliere Iannello.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Le regole vanno rispettate e dobbiamo abituarci da noi stessi a rispettare le regole, non si può reclamare il rispetto delle regole e poi violare le regole in aula, anche questo è un atteggiamento di correttezza e di rispetto istituzionale, ma nel concludere, non era mia intenzione fare una polemica, non era mia intenzione entrare nel merito di una proposta e ad un'idea che un gruppo di Consiglieri si sono trovati unitamente all'Amministrazione a discutere.

Lo faremo se è necessario in aula se c'è una proposta dell'Amministrazione, lo faremo come gruppo Italia dei Valori se discuteremo sulla tematica dell'energia e delle proposte di energia alternativa, su questo non c'è dubbio, ma sono intervenuto per richiamare al Consigliere Iannello maggiore rispetto, perché non è la prima volta che ci troviamo in una situazione simile, maggiore rispetto verso l'aula e maggiore rispetto verso i singoli Consiglieri.

Questo è un metodo che va anche nel rispetto delle sue prerogative, va anche nel rispetto delle sue prerogative, pertanto sono intervenuto anche violando la norma dell'art. 37, perché non era questo e mi scuso di averla violata la norma dell'art. 37, ma cominciamo e chiedo al Presidente di accelerare le procedure per la messa in discussione e per arrivare alla definizione dell'approvazione del regolamento del Consiglio Comunale, perché non possiamo continuare a lavorare con un regolamento che risale al 1972.

Ha lavorato molto bene la Commissione che aveva all'attenzione questo provvedimento, la Commissione di Troncone e altre Commissioni, c'è stato un buonissimo contributo e un buonissimo lavoro da parte dei commissari di quelle Commissioni di Maggioranza e di Opposizione.

Penso che siamo a buon punto e credo che l'aula sia in condizioni per poter discutere e definire con l'approvazione del nuovo regolamento del Consiglio Comunale, che probabilmente può evitare quello che è successo stamattina e quello che abbiamo potuto ascoltare dal Consigliere Carlo Iannello.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE IANNELLO: Presidente, alla sua buona conduzione dell'aula, chiedo di intervenire per fatto personale, perché mi ha accusato ripetutamente di avere offeso Consiglieri, cosa che non ho fatto! Mi ha ripetutamente chiamato in causa, ha anche ricordato che posseggo 100 azioni Mediaset.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, per favore, lei mi chiede la parola e io le dico alla fine.

CONSIGLIERE IANNELLO: Alla fine degli articoli 37.

PRESIDENTE PASQUINO: Alla fine facciamo fatto personale. Consigliere Santoro, a lei la parola.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie Presidente.

Intervengo perché vorrei richiamare l'attenzione del Vicesindaco che è qui presente, dei pochi Assessori presenti, rispetto alla necessità di intervenire con la massima urgenza per garantire le condizioni minime di sicurezza sulle strade cittadine.

Ci sono, caro Vicesindaco, situazioni veramente drammatiche, pericolosissime, qui c'è anche il Vice Capo di Gabinetto, il Dottor Nardi che sa bene le continue sollecitazioni che ho fatto all'Amministrazione su alcune strade della nostra città a cominciare da Via Camaldolilli, su cui addirittura era previsto un intervento e ancora non riusciamo a far partire i lavori e vi è una situazione però altrettanto grave in altre strade, veniva ricordato Santa Maria a Cubito a Chiaiano, una strada che tra l'altro è stata devastata dal passaggio dei mezzi pesanti diretti alla discarica e la situazione del Quartiere di Pianura, dove le posso assicurare, Vicesindaco, è veramente una situazione disastrosa, ci sono alcune strade come Via Napoli, Via Campanile, Via Pallucci, che le prego di annotarsi, che richiedono un immediato intervento, in particolare la situazione di Via Pallucci in cui si sono aperte buche e voragini in prossimità di una scuola, di un grosso complesso

scolastico che c'è lì su Via Pallucci e questo rappresenta pericolo non soltanto per gli automobilisti, i motociclisti che percorrono quella strada, ma anche poi per chi attraversa pedonalmente quella strada in prossimità proprio della scuola.

È un appello accorato, attiene al senso di responsabilità che dobbiamo avere tutti quanti, voi state dando mandato alla Napoli Servizi di garantire quantomeno il riempimento delle buche, delle voragini, sarebbe però interessante capire poi quali sono i criteri, le priorità che vengono individuate.

Qui non dobbiamo fare la gara a chi segnala più strade o a chi segnala situazioni più drammatiche. Vorrei, però, che si stabilisse un criterio attraverso a cui dare le precedenza rispetto agli interventi, voglio capire chi è stila il cronoprogramma, se sono le Municipalità o se è in capo all'Assessorato alla Manutenzione Stradale e Urbana che è l'Assessore Donati.

Per favore fate chiarezza, ma soprattutto fare presto, perché noi non possiamo portarci poi sulla coscienza eventuali incidenti che dovessero accadere, che potrebbero avere ripercussioni veramente serie e drammatiche per i nostri concittadini.

Mi auguro che si intervenga con la massima tempestività rispetto alle situazioni che ho portato ad esempio stamattina e rispetto a tante altre situazioni, che probabilmente esistono sul nostro territorio.

Intervenite quindi immediatamente e poi per favore stabiliamo quale deve essere il criterio attraverso cui vengono individuati gli interventi. Voglio sapere quando devo fare una segnalazione a chi la devo fare, se la devo fare al Sindaco, se la devo fare all'Assessore, se la devo fare al Dirigente Tecnico della Municipalità.

Metteteci in condizione di assolvere al nostro mandato in maniera corretta e soprattutto poi di avere risposte concrete rispetto alle segnalazioni che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

Non ci sono altri interventi ex art. 37, procediamo all'ordine del giorno, che al primo punto ha la monotematica su Bagnoli.

La parola al Vicesindaco, che l'ha richiesta.

ASSESSORE SODANO: Grazie Presidente.

Volevo chiedere all'aula il rinvio della trattazione di questo argomento, perché come tutti sanno siamo alle prese con la definizione del piano di rientro, che sta impegnando molto gli uffici e l'intera Giunta e il Consiglio con una serie di incontri, tra l'altro dovremmo, spero già nella giornata di domani, poter fornire anche degli elementi, delle tabelle per poter consentire alla Commissione Bilancio in primis, ma a tutti i gruppi consiliari un approfondimento, avendo una scadenza già per il giorno ventotto; purtroppo come voi sapete, lo schema di decreto, lo schema che è previsto dal decreto per quanto riguarda l'elaborazione del piano, è stato predisposto e consegnato all'Amministrazione Comunale solo la settimana scorsa, per cui stiamo facendo una corsa contro il tempo per arrivare al ventotto con l'approvazione in Consiglio.

Per cui, tenuto conto che, nella seduta del venticinque avremmo un'altra discussione importante sul patrimonio, che è parte integrante, anzi per certi aspetti è uno degli elementi più forti della capacità di recupero, di rientro del Comune di Napoli, chiederemo all'aula di approfittare di questi giorni per completare la discussione sul patrimonio nella giornata del venticinque e oggi sugli argomenti che sono previsti all'ordine del giorno e

rinvviare la discussione su Bagnoli a subito dopo l'approvazione in Consiglio del giorno ventotto.

Ci sono già delle sedute fissate per i primi di febbraio, quindi non è una richiesta di un rinvio sine die, ma una richiesta di rinvio subito dopo l'approvazione del piano di rientro il giorno ventotto.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Vicesindaco.

Chi è contrario alla proposta del Vicesindaco? Nessuno chiede di intervenire, pongo in votazione la proposta del Vicesindaco di rinviare la discussione sul monotematico di Bagnoli.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità sul rinvio.

Passiamo al primo punto di deliberazione di Giunta Comunale n. 883 del 14 dicembre 2012. È una proposta al Consiglio: "Presenza di atto della perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza per il ripristino statico ed idraulico dei manufatti fognari in Via Liguria, Vico Pace e per il ripristino della funzionalità del collettore di Miano coinvolti nella voragine apertasi in data 1 dicembre 2012. Presenza di atto del verbale redatto ai sensi dell'art. 176 del DPR 2007 del 2010 e art. 18 Legge Regionale n. 3 del 2007, proposta al Consiglio ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del Tuel, così come modificato dalla legge di conversione del Decreto Legge 174 del 2012 di riconoscimento della spesa di 268.614,26 Euro per detti lavori di somma urgenza".

La parola all'Assessore Sodano, che è il proponente della proposta.

ASSESSORE SODANO: Grazie.

Si tratta della voragine di Via Miano, che nella notte tra il 1 e 2 dicembre ci fu appunto questa profonda voragine che ha interessato la Piazza Regina Elena, trascinando tra l'altro un autovettura, il crocifisso e il basamento della piazza, nonché tutti i sottoservizi esistenti nel sottosuolo.

La superficie della voragine è di circa 120 metri quadrati, la profondità di circa 6 metri. Ci sono delle immagini che hanno rilevato gli uffici, che sono molto eloquenti e che danno il senso anche della gravità dell'evento.

I Vigili del Fuoco lavorarono per due giorni e dopo hanno lasciato il campo libero ai tecnici e con un verbale di somma urgenza del 3 dicembre del 2012, sono stati affidati i lavori necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza alla Ditta Imedil.

I lavori hanno consentito la ricostruzione dei manufatti fognari divelti, il riempimento della voragine e il riposizionamento e sostituzione di tutti i sottoservizi. Il lavoro si è concluso a fine dicembre, adesso sono in corso i lavori di pulizia del collettore.

Aggiungo solo questo, che è un elemento su cui abbiamo già discusso in Commissione Ambiente, ma dovremmo fare un approfondimento, perché la situazione del sottosuolo napoletano, come è noto, è molto seria, molto grave e richiederebbe interventi ingenti e una programmazione...

PRESIDENTE PASQUINO: Per favore non fare commenti in aula da parte dei Consiglieri, c'è stato il Consigliere Moretto, che giustamente rivendica una precisazione, che dopo il punto che stiamo discutendo, metteremo all'attenzione del Consiglio, però invito i Consiglieri a non distrarsi.

Consigliere Iannello, non possiamo uscire nel momento in cui si deve intervenire, perché se no veramente non riusciamo a capire nulla.

ASSESSORE SODANO: Mi avvio a concludere. Ora, esula dall'atto che stiamo approvando, ritengo utile una riflessione approfondita in Consiglio sul tema del sottosuolo e degli interventi straordinari che bisogna fare per evitare di poter in futuro piangere altre vittime in questa città, che già ne ha avute in passato, qui è stata miracolosa la possibilità di evitare, come è accaduto, perché è sprofondata una macchina con tre persone a bordo, fortunatamente con le vittime ferite.

C'è un tema sulla manutenzione del sottosuolo, sui quali c'è stato anche negli anni passati un commissario del sottosuolo, la situazione dell'intero sistema fognario dei sottoservizi va verificata, va monitorata e questo credo che dovremmo farlo nei prossimi mesi con un'approfondita discussione all'interno del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE PASQUINO: Un attimo solo, c'è Fiola che chiede di intervenire per ordine dei lavori.

CONSIGLIERE FIOLA: Ho saputo in questo momento che in modo in fretta e furia è stato votato ...

PRESIDENTE PASQUINO: No, secondo procedura.

CONSIGLIERE FIOLA: ... la sospensione della discussione su Bagnoli.

Voglio rammentare che non molto lontano da oggi, questa Maggioranza che era in grande difficoltà, dove stava fallendo la Società Bagnoli e dove noi abbiamo dato un grande contributo per evitare questo e c'erano alcune forze politiche che avevano e hanno avanzato proposte scritte su decisioni che ha preso il Consiglio di Amministrazione rispetto ai bandi in corso, oggi rinviare questa discussione significa che probabilmente tutto quell'entusiasmo che aveva questa Maggioranza su Bagnoli e che voleva riproporre temi molto importanti per tentare di risolvere la questione di Bagnoli che non vede mai fine, questa Maggioranza ha cambiato idea, perché rinviare la discussione monotematica su Bagnoli è una questione mi creda molto grave.

Questo ci fa pentire dell'aiuto che diamo costantemente a questa Maggioranza di non capitolare, perché la questione di Bagnoli, chi la rammenta, dove non c'era la maggioranza sul salvataggio di quella società, noi ci siamo distinti proprio per dare un contributo e salvarla.

Oggi proprio questa Maggioranza decide di rinviare questo Consiglio. Bene, come dire siete voi che guidate il carretto, guidatelo finché lo potete guidare, perché come diceva Eduardo "adda passà a nuttat".

PRESIDENTE PASQUINO: Stiamo procedendo in modo irrituale, do la parola anche a Moretto.

Consigliere Fiola, solo per precisazione. Consigliere Fiola, ho chiesto, dopo un intervento del Vicesindaco, ho chiesto se c'erano interventi e quindi in questo senso e non in fretta e furia.

Consigliere Moretto, brevemente, più una precisazione che un intervento.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, se parliamo di irritualità, non credo che si possa lavorare in questo modo, perché qui se noi domandiamo a tutti i Consiglieri presenti in aula, se hanno capito che è stata rinviata la seduta sulla monotematica su Bagnoli, credo che il 90% questo non l'hanno percepito.

PRESIDENTE PASQUINO: No, lo sanno bene! Lo sanno bene!

CONSIGLIERE MORETTO: Vogliamo chiedere a tutti i Consiglieri?

PRESIDENTE PASQUINO: Non si rivolga ai suoi.

CONSIGLIERE MORETTO: A tutti. Lasci perdere, perché la gravità della cosa non cambia.

PRESIDENTE PASQUINO: Lo so!

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, la gravità della cosa, del contenuto di rinviare la seduta monotematica su Bagnoli non cambia, se abbiamo ascoltato bene quello che lei diceva o non lo abbiamo ascoltato, la sostanza non cambia.

Il Consiglio Comunale, questa Maggioranza ha approvato il 16 ottobre la delibera 661 sulla questione di Bagnoli e da lì successivamente nell'immediatezza di quell'approvazione di delibera si doveva aprire il dibattito su Bagnoli e stiamo facendo questo da mesi per cercare di capire il destino di Bagnoli, dopo che abbiamo conferito a questa STU tutti i beni per poterla far sopravvivere e non si riesce a discuterla.

L'ultima volta il Sindaco ha detto che era impreparato per discutere, non era documentato, non sapeva ancora le sorti di Bagnoli. Sono passati tre mesi da quella dichiarazione del Sindaco e finalmente questa mattina dovevamo incardinare la discussione su Bagnoli e ancora una volta non solo l'assenza del Sindaco, ma di tutta la sua Giunta, che molto probabilmente è impegnata in altre cose a cui pensare e non al destino di Bagnoli e al destino di Bagnoli è legato il destino della nostra città, se non lo sapete bene che cosa significa far decollare Bagnoli dopo diciassette, diciotto anni e noi siamo qui a discutere in fretta e furia senza far capire niente a nessuno.

Il Sindaco ancora una volta è impreparato o è impegnato in altre cose e non dobbiamo discutere di Bagnoli, ma di che parliamo? Faccio appello al suo senso di responsabilità, che avrebbe dovuto richiamare l'attenzione dei Consiglieri se fossero stati in quel momento distratti, perché nessuno pensava, nemmeno lontanamente che dopo sette mesi, dopo aver fatto delle lotte per poterlo incardinare, ancora una volta questa mattina non si aprisse il dibattito su Bagnoli e sul destino della nostra città, ma di che parliamo?

Di che altro vogliamo parlare, di queste delibere che stiamo facendo, anche queste in fretta e furia, somma urgenza, senza capire la somma urgenza dove sta realmente e come si attribuiscono questi lavori, dichiarando semplicemente la somma urgenza e quando sono già decadute le portiamo in Consiglio Comunale all'approvazione, sempre nella confusione totale di chi non sta nemmeno comprendendo di cosa stiamo parlando.

Giustamente diceva anche il Consigliere Santoro, come si fa a dichiarare la somma urgenza? Qui è tutta Napoli in somma urgenza, Presidente! Ci sono voragini aperte in

tutta la città, ogni strada è un pericolo pubblico, quando noi dichiariamo la somma urgenza e come la attribuiamo? Quante ditte hanno partecipato per poter dire questa è la migliore offerta, perché c'è stato il ribasso del 20%. Qui non c'è scritto chi ha partecipato per aver attribuito questo e sto entrando anche nel merito della delibera, Consigliere, sto entrando nel merito della delibera che ha illustrato pocanzi il Vicesindaco e credo che nell'interesse della città, anche i Consiglieri della Maggioranza dovrebbero fare uno scatto di orgoglio e cercare di rimettere la barra al centro nell'interesse della città, non andare soltanto a farneticare su titoli impropri che si attribuiscono sui giornali o sulle manifestazioni.

Questo importa poco alla città, non ha nessun interesse, non ci dispiace se uno si definisce dottore e non lo è, non sono queste le argomentazioni che interessano i napoletani.

Cerchiamo di diventare veramente seri nelle argomentazioni e di affrontare i problemi della città, quindi non c'è distrazione, regolamento o quanto altro, che molto spesso realmente è stato stracciato e messo sotto i piedi, per fare la tiritera elettorale o la nuova sorte di qualche movimento arancione, qui dobbiamo guardare gli interessi della città.

Vogliamo sapere egregio Vicesindaco, quando, tra quante ore inizieremo a parlare di Bagnoli? Tra quante ore inizieremo a parlare dei problemi della città?

Avevo chiesto dell'interesse della città al Sindaco che era presente l'altro Consiglio, l'ultimo Consiglio che abbiamo fatto, apriamo un dibattito serio sul piano di rientro, facendo coinvolgere realmente Maggioranza ed Opposizione, ebbene che cosa è successo l'altro giorno?

Che in Commissione non c'era nulla, non c'era uno straccio di proposta, di documento su cui discutere, tanto è che lo stesso Presidente Fucito diceva che continuiamo a fare, di che parliamo. Se l'Assessore viene e non porta nessuna documentazione, parliamo del piano di rientri, parliamo dei prossimi dieci anni, del futuro della città e questo è un atto veramente irresponsabile, cercare di non far capire nulla e noi siamo stati all'appello qui presenti affinché il Consiglio si facesse, perché abbiamo chiesto noi delle Opposizioni di parlare di Bagnoli, di aprire il dibattito, altrimenti non c'era nemmeno il numero per iniziare i lavori di questa mattina e se dovessimo fare una verifica, nemmeno in questo momento c'è e allora di che cosa parliamo, di quale Statuto, quali regolamenti parliamo? Dobbiamo essere credo soltanto responsabilmente attenti alle cose che dobbiamo fare nel prossimo futuro per salvare la nostra città, che realmente è sull'orlo del baratro, come dice questa delibera, che c'è una voragine, abbiamo una voragine di tutto nella nostra città.

Concludo, però credo che, il Vicesindaco debba dirci subito quando si riprende questa discussione.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, lo ha già detto. Mi dispiace che ci siano state delle disattenzioni, ho messo in votazione dopo aver chiesto...

CONSIGLIERE MORETTO: Poteva anche richiamare un attimino.

PRESIDENTE PASQUINO: Non so qual è la volontà.

CONSIGLIERE MORETTO: Lei poteva mai immaginare che noi votassimo per il rinvio?

PRESIDENTE PASQUINO: No, non immaginavo.

CONSIGLIERE MORETTO: Allora in piena onestà intellettuale che la distingue, poteva tranquillamente richiamare, per dire stiamo votando, un attimo di attenzione.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, ho chiesto anche l'intervento contro le motivazioni se ce ne erano. Siccome mi pare che il Vicesindaco abbia dato motivazioni esaustive.

CONSIGLIERE MORETTO: Abbiamo anche noi commesso una distrazione e su questo non c'è dubbio.

PRESIDENTE PASQUINO: L'importante è che ci intendiamo. Le ho dato la parola, quindi adesso rientriamo nell'argomento che è in discussione, sulla quale delibera il Vicesindaco che è il relatore della proposta, ha già motivato e ha relazionato. Adesso lei ha parlato contro, c'è Iannello che vuole intervenire. Consigliere Iannello, prego.

CONSIGLIERE IANNELLO: Presidente, anche io devo dire la verità mi sono distratto.

PRESIDENTE PASQUINO: No, si è assentato, non si è distratto!

CONSIGLIERE IANNELLO: Ha ragione! Ha ragione! È tutta mia la colpa, comunque devo dare ragione a Moretto, non è che avevo capito che ci fosse stata...

PRESIDENTE PASQUINO: Se lei se ne va fuori, non può pensare che io la chiami, non posso avere un atteggiamento di parte.

CONSIGLIERE IANNELLO: Presidente, sto dicendo è tutta colpa mia, perché mi sono assentato per alcuni minuti dalla sala del Consiglio e quindi non sono riuscito chiaramente a seguire gli ultimi avvenimenti.

Apprendo che il Consiglio Comunale ha posticipato, deciso di posticipare su richiesta dell'Amministrazione la discussione su Bagnoli.

Dal mio punto di vista e quindi ha ragione Moretto in questo senso, Bagnoli rappresenta l'elemento paradigmatico dell'Amministrazione cittadina, se riusciamo a far ripartire Bagnoli riparte la città, se Bagnoli è ferma nella morta gora in cui si trova, questa morta gora attanaglia chiaramente tutta la città, per cui non ne farei un dramma se effettivamente la si sposta in tempi ragionevoli da qui a qualche giorno, perché vorrei anche ricordare all'Amministrazione, che noi una monotematica su Bagnoli l'abbiamo fatta ad ottobre 2011.

Quella monotematica, si concluse, con la presentazione di un ordine del giorno, che era più o meno condiviso dal gruppo Napoli è Tua e dal gruppo di Federazione della Sinistra, ordine del giorno sul quale il Vicesindaco...

PRESIDENTE PASQUINO: Noi, però stiamo discutendo della delibera successiva,

ormai abbiamo chiuso Bagnoli, Consigliere. Se ne fa un accenno, ma se lei invece ne fa un dibattito, riapriamo il dibattito su quello che abbiamo già votato.

CONSIGLIERE IANNELLO: Lo aveva fatto Moretto, quindi mi sentivo...

PRESIDENTE PASQUINO: Cerchiamo di essere comprensivo dei diritti della Maggioranza e della Opposizione. Moretto è un cattivo esempio? Non direi. Moretto, è anche giusto che esprima quelle che sono opinioni che gli erano sfuggite.

CONSIGLIERE IANNELLO: La ringrazio e riduco in maniera estremamente sintetica quello che volevo dire, perché lei lo ha capito, volevo intervenire sulla questione precedente, quindi sarò estremamente sintetico.

Se si rinvia, ma si rinvia in tempo ragionevole, se si ha l'idea di venire in Consiglio con una proposta, casomai anche concordata con tutta l'aula, non solo la Maggioranza, con la Maggioranza e l'Opposizione, perché Bagnoli è un patrimonio comune della nazione, non della città, ma della nazione, allora avremmo fatto un lavoro buono con una pianificazione, una idea di pianificazione strategica che trascenda il mandato elettorale di questa Amministrazione, perché soltanto con una pianificazione seria e che abbia obiettivi di lunga durata, si può fare un buon servizio alla città ed evitare il reiterarsi di quello che si è fatto.

Ho concluso, a questo punto se lei non è contrario, approfitterei di un minuto della sua pazienza...

PRESIDENTE PASQUINO: Sono contrario perché si è ripristinato un clima, poi alla fine prima di chiudere la seduta...

Professore Iannello per piacere...

CONSIGLIERE IANNELLO: Magnifico Rettore la prego.

PRESIDENTE PASQUINO: Ci sono altri interventi sulla delibera che è stata illustrata dal Vicesindaco? Non ci sono interventi. Nonno ci sono interventi? Perché Moretto mi ha richiamato.

Siamo in votazione, chi è d'accordo per l'approvazione della delibera di Giunta Comunale n. 883 del 14/12/2012 resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Contrari Moretto, Zimbaldi, Guangi, Nonno, Mansueto ed Esposito Aniello. Chi si astiene? Astenuti Grimaldi, Palmieri e Pasquino. La delibera è approvata a maggioranza.

Andiamo al secondo punto: deliberazione di Giunta Comunale n. 859 del 4/12/2012 proposta al Consiglio, prelevamento dal fondo di riserva per Euro 185.167,66 e conseguente variazione del PEG 2012. Approvazione del progetto dei lavori di somma urgenza disposti ai sensi dell'art. 176 del DPR n. 207 del 2010, per la messa in sicurezza di quota parte dei solai del piano quarto, ala est dell'edificio scolastico Principe di Napoli ubicato in Napoli in Via Tiratoio civico 25, importo complessivo della spesa di lire 185.167,66 del CUP con un numero di codice CUP.

Assessore Palmieri, a lei l'illustrazione della delibera.

ASSESSORE PALMIERI: La delibera nasce dalla necessità di intervenire

urgentemente in una scuola che si trova nel centro storico e precisamente la scuola a Vico Tiratoio, nella quale si è manifestato, grazie al cielo durante la interruzione delle attività didattiche, un fenomeno che definire grave è poco.

Sostanzialmente sono crollati totalmente dei solai in alcune aule, solai che i tecnici definiscono solai SAP, che soltanto perché... i bambini si sono salvati, quindi potete anche essere distratti, saremmo molto più concentrati se, invece, ahimè le attività didattiche fossero state in essere.

Era una pausa nei primi di dicembre e durante quella pausa praticamente questi solai sono crollati completamente abbattendosi sul pavimento.

Si tratta di un intervento, dunque, che necessariamente ha richiesto l'urgenza, anche perché la scuola di Vico Tiratoio serve una platea, che non ha altre possibili collocazioni, è la stessa scuola che già per un altro plesso è stata sfrattata dai lavori della metropolitana e ospitata temporaneamente presso un'altra sede.

Adesso la Municipalità mi ha sottoposto la determinazione, la delibera di somma urgenza, dalla quale si evince, anche tramite un repertorio fotografico che è a disposizione dei Consiglieri, qualora lo volessero vedere, che le condizioni di staticità vanno ristabilite al più presto, perché circa 600 bambini che abitano quell'edificio non corrano rischi e pericoli di vita.

Dobbiamo quindi ringraziare il cielo che ha voluto far sì che il fenomeno si manifestasse a scuola chiusa, ma naturalmente dobbiamo assolutamente approvare i lavori, perché possano essere completati al più presto possibile e naturalmente venga ristabilita la staticità non soltanto dei soffitti coinvolti, ma dei soffitti dell'intera scuola, che erano stati costruiti con lo stesso sistema.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Attanasio chiede di intervenire, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Volevo capire se l'Amministrazione dopo questo episodio, che per caso non ha causato una tragedia, siano stati predisposti una serie di controlli in tutte le scuole comunali, perché queste cose assolutamente non si devono nemmeno pensare che possano accadere, quindi volevo anche sapere dall'Assessore, se poi successivamente ci sono stati una serie di controlli accurati, affinché queste cose non possano mai accadere.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Assessore, se vuole rispondere rapidamente.

ASSESSORE PALMIERI: Consigliere, come è noto, l'anagrafe edilizia del Comune di Napoli è stata eseguita nel corso di questi anni ed ha evidenziato che ci sono almeno quattro tipologie di istituzioni scolastiche sul territorio napoletano.

Esistono scuole ex casa del Mezzogiorno, che non presentano queste caratteristiche, per cui attualmente hanno bisogno di moltissimi lavori di manutenzione ordinaria, più che straordinaria, legate prevalentemente alla caduta dei calcinacci, oppure dei rivestimenti esterni.

Esistono poi scuole ex 219, che sono state costruite all'incirca venti, venticinque anni fa,

dove si manifestano delle infiltrazioni prevalentemente dalle guaine dei solai, che le singole Municipalità affrontano con i fondi di manutenzione straordinaria e infine esistono naturalmente strutture più recenti, prevalentemente nelle periferie, che danno adito a meno problemi, salvo piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

È indubitabile che il complesso dell'edilizia scolastica soffre negli ultimi anni dell'assenza di un'attenzione alla manutenzione ordinaria quotidiana e continua, anche per mancanza di fondi che le Municipalità, che sicuramente il Consigliere sa, sono per il decentramento titolari della manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle scuole, che per mancanza di fondi che le Municipalità lamentano.

Per quanto riguarda invece il complesso dell'edilizia monumentale e Vico Tiratoio fa parte di quella, il complesso dell'edilizia monumentale tendenzialmente tiene bene, anche se negli ultimi anni ci sono stati forti lavori di adeguamento legati alla necessità della messa in sicurezza e della concessione dei CP.

L'unica buona notizia che posso riferire in un quadro complessivo di criticità, che però sono monitorate quotidianamente dalle Municipalità e le Municipalità ovviamente riscontrano al mio assessorato le situazioni più gravi e più critiche, l'unica buona notizia è che sono stati bloccati di recente i fondi Cipe, il secondo stralcio dei fondi Cipe, che riuscirà probabilmente a garantire nel corso del prossimo anno, la messa in sicurezza di quarantotto edifici scolastici e infatti mi sono adoperata con il servizio PRM per la firma immediata delle convenzioni presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche, che è il destinatario di questi fondi, che provengono dal Ministero delle Infrastrutture.

Di certo il Patto di Stabilità non fa bene all'edilizia scolastica, perché laddove si debba limitare la spesa complessiva, senza derogare per quanto riguarda l'edilizia scolastica dai vincoli della finanza, ovviamente come è noto, perché questa è una battaglia che stiamo conducendo come Comune e come ANCI, sicuramente l'edilizia ne soffre, però quello che io posso dire è che tutti i giorni le Municipalità intervengono con sopralluoghi nelle realtà critiche, in alcuni casi naturalmente sono costrette, laddove la situazione mette in pericolo la sicurezza dei bambini, ad agire con gli unici strumenti di cui dispongono in questo momento, che sono da un lato la interdizione di determinati luoghi e il trasferimento dei bambini come è già avvenuto e accaduto in alcune circostanze, in altri casi con la somma urgenza, che viene sempre appoggiata dall'assessorato, laddove si verificano situazioni come quelle che vi ho appena descritto.

È chiaro che un'attenzione dell'intero Consiglio su questo tema, non può che farmi piacere e incontrarmi favorevole. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi? Metto in votazione la deliberazione di Giunta Comunale n. 859, che è una proposta al Consiglio del 4/12/2012.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Contrario Moretto. Chi si astiene lo dichiari. Astenuti Lebro, Guangi, Palmieri.

Devo precisare che nella precedente votazione, Lebro si è astenuto e Mansueto non vota. La proposta è approvata a maggioranza.

Abbiamo finito.

CONSIGLIERE FUCITO: Presidente, lei ha detto abbiamo finito.

PRESIDENTE PASQUINO: Abbiamo finito, abbiamo votato.

CONSIGLIERE FUCITO: Sull'ordine dei lavori, una piccola cosa, poiché mi risulta che i lavoratori di Napoli Sociale avevano chiesto ai Capigruppo, a lei di essere ricevuti e non potevano forse prevedere che così repentinamente il Consiglio si avviasse alle conclusioni, se può a latere chiedere che gli stessi, sebbene a Consiglio concluso, ricevano, si impegnino a ricevere questa delegazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Personalmente ho impegni e quindi non ci sarò, però ci saranno i Vicepresidenti. Consigliere Fucito sono convocati a mezzogiorno, quindi possono fare l'incontro con il Vicesindaco al Comune, saranno ricevuti dall'Assessore e dall'Amministrazione, se lo fa l'Amministrazione, non c'entrano nulla i Capigruppo. Chiudiamo la seduta, oggi siamo stati in trentotto, mi pare che anche oggi abbiamo lavorato bene. Grazie.
La seduta è tolta. Prossima seduta è venerdì.